

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5954 del 09/12/2020
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER OCCUPAZIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO DEL CORSO D'ACQUA TORRENTE CROSTOLO AD USO CICLOPEDONALE IN COMUNE DI REGGIO EMILIA (RE), DITTA: COMUNE DI REGGIO EMILIA. PRATICA: RE96T0044
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6119 del 07/12/2020
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno nove DICEMBRE 2020 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## **VISTI:**

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, “Testo unico sulle opere idrauliche”;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- la Legge n. 37/1994, “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” con particolare riferimento all’Art.115;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare l’art. 141 relativo alla Gestione dei Beni di Demanio Idrico;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7, Capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l’art. 8;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione Emilia-Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- la Delibera di Giunta 7 giugno 2007 n. 895, la Delibera di Giunta 29 giugno 2009 n. 913, la Delibera di Giunta 11 aprile 2011 n. 469 e la Delibera di Giunta 29 ottobre 2015 n. 1622 che hanno modificato la disciplina dei canoni di concessione delle aree del Demanio Idrico ai sensi dell’art. 20 comma 5 della L.R. 7/2004;

– la d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico); la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico.

**PRESO ATTO** che:

- con istanza inviata al Magistrato per il Po dal Comune di Reggio Emilia e registrata al prot.n.2697 del 22/11/1996 e successivo Prot.n.5026 del 4/10/1997 veniva richiesta la disponibilità dell’area per la realizzazione della pista ciclopedonale del Fg.184 e mapp.le 155, da parte della sig.ra Elena Pedroni , quale legale rappresentante del Comune di Reggio Emilia , codice fiscale 00145920351 con sede legale in Piazza Prampolini n. 1, nel comune di Reggio Emilia (RE);
- da visura catastale la particella richiesta 155 del Fg.184, risulta soppressa e frazionata al catasto del Comune di Reggio Emilia nelle attuali particelle 457 e 458;

**CONSIDERATO** che a seguito della richiesta da parte di codesta Agenzia per vie brevi al Comune di Reggio Emilia in merito alla pratica in oggetto, veniva fornita documentazione da parte del Geometra Brandi, dell’ufficio locazioni e concessioni del Comune di Reggio Emilia, registrata a nostro protocollo PG/2020/133869, relativa alla pratica di rinnovo in gestione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia denominata RE05T0047 con relative mappe catastali delle particelle 457 e 458 ;

**PRESO ATTO:**

- della documentazione sopracitata e della successiva mail inviata dal geometra Brandi registrata a nostro prot n. PG.2020.0150786 che cita *“Come concordato telefonicamente, allego l’estratto di mappa catastale, osservando che le particelle censite al catasto terreni sul Foglio 184 coi mappali 457 (parcheggio) e 458 (tratto pista ciclabile) sono di fatto già inclusi nella concessione n.968 del 30/01/2014 rilasciata con provvedimento n°RE05T0047, di cui il Comune ha chiesto il rinnovo in data 23/03/2020. Di conseguenza, si ritiene che qualsiasi pratica giacente trasmessa da altri uffici*

*del Comune, per richiesta di concessione riguardante gli stessi terreni demaniali, possa essere archiviata.”;*

- della DET-AMB-2020-5767 del 27/11/2020 di rinnovo con variante della pratica RE05T0047, inviata dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni Unità Demanio Idrico di Reggio Emilia a codesta Agenzia registrata a Prot. n. PG.2020.173516, con la quale sono state concesionate in rinnovo le particelle sopra menzionate 457 e 458 a parcheggio al Comune di Reggio Emilia;

**RITENUTO** di archiviare il procedimento della pratica RE96T0044 in quanto la concessione precedentemente citata rilasciata al Comune di Reggio Emilia, accorpa interamente l'area demaniale della ex particella 155 attualmente frazionata in 457 e 458;

**ATTESTATA** la regolarità amministrativa;

#### **DETERMINA**

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di archiviare il procedimento denominato **RE96T0044** di richiesta, presentata con istanza inviata al Magistrato per il Po dal Comune di Reggio Emilia e registrata al prot.n.2697 del 22/11/1996 e successivo Prot.5026 del 4/10/1997, di concessione di un'area demaniale del corso d'acqua Torrente Crostolo ad uso ad uso ciclopedonale nel Comune di Reggio Emilia (RE), catastalmente identificato con il foglio 184 ex mappale 155 (attuale particella 457-458), ricomprese nella concessione rilasciata allo stesso Comune di Reggio Emilia pratica **RE05T0047** ;
2. di dare atto che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Rossella Francia;
3. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c.1, lett. b), d.lgs. n.104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità

giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

4. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta regionale n. 1621/2013, per quanto applicabile, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

5. di notificare il presente atto via PEC al Comune di Reggio Emilia all'indirizzo [comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it](mailto:comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it).

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

(originale firmato digitalmente)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**